Alleanza di Difesa Cittadina

CITTADINI!

I sabotatori della nostra grande guerra emancipatrice, i disertori - riabilitati da governanti deboli ed inetti - gli eroi delle retrovie, gl' imboscati arricchiti nelle officine, non riescono nè riusciranno mai a svalutare l'opera grandiosa, ciclopica, titanica, compiuta dalla Nazione Italiana dal **24 Maggio 1915** alla caduta degli Absburgo trionfalmente realizzata a **Vittorio Veneto** dalle gloriose armi italiche vendicatrici di Caporetto.

La ignobile propaganda sovvertitrice di chi durante la pugna fu alleato dei nemici d' Italia e cospirò per la perdizione della Patria, non riesce, nè riuscirà mai ad attenuare la bellezza della santa guerra di redenzione, la meravigliosa grandezza della nostra vittoria, l'eroismo magnanimo del nostro Esercito, ch' è eroismo di tutto un popolo in armi, ch' è vanto, gloria, lustro perpetuo di tutta la Nazione.

Le agitazioni ad arte create da pervertito senso politico, quando non sono fomentate dall'oro dei nemici d' Italia, possono avere un transitorio ed effimero effetto sulle moltitudini non ancora assurte a vera e retta coscienza politica e sociale; ma non possono, non potranno mai offuscare la maestà della Patria che si erge sovranamente superba su tutte le bassezze e su tutte le viltà e resta e resterà l' Ideale massimo cui gli uomini di tutte le fedi e di tutte le classi dovranno — secondo l' insegnamento apocalittico di Giuseppe Mazzini — dare sempre la miglior parte di loro, tesori di affetto, di intelligenza, di lavoro e di virtù pel bene comune di tutta la Nazione. Nè offuscano la vittoria, nè tangono i fini della guerra, le miserie di una impotente diplomazia e le inettitudini di governanti, impari alla **Nuova Italia**, piagnucolanti di fronte alla plutocrazia di amici di ieri rivelatisi esosi nemici quando non era più a loro necessaria l'opera nostra; nè deve scoraggiare la dimessa attitudine, piena di rinuncie e di debolezza, di chi parla in nome d'Italia e prende pecorile veste di vinto anzichè leonina attitudine di vincitore.

Nessuna bassura, nessuna debolezza potranno far rinunciare, a questa Italia che volle Vittorio Veneto, all' inalienabile diritto che essa ha sulla sovranità dell'Adriatico e, malgrado l'ora grigia e triste che traversiamo, la Patria sarà, come deve essere, integrata colle terre che le competono dal Carnaro alle Bocche di Cattaro. Lo reclamano cinquecentomila morti, lo esigono i vivi non tocchi da viltà.

Sia saldo ed intangibile il diritto d' Italia; sia prospera, laboriosa, pacifica, la vita nazionale; torni equo e retto il senso del dovere in tutte le classi; evolva la Patria verso più progredite e giuste forme di convivenza civile e di reciprocità sociale; sia da tutti deprecato ogni violento moto di classi o di partiti; sia da tutti ritenuta deverosa la collaborazione di tutte le classi e la intesa di tutti i partiti per la grandezza, per la ricchezza, per la gloria della Nazione.

Questi i nostri voti ricordando la data fatidica della dichiarazione di guerra agli Absburgo di infausta memoria.

ALLEANZA DI DIFESA CITTADINA
12 - VIA MICHELI - 12

Società Tipografica Toscana E. Ducci & C.

~~266327~~
266371